

PASSIONE E RISURREZIONE

Il complotto contro Gesù

26. ¹E avvenne che, quando Gesù ebbe finito questi discorsi, disse ai suoi discepoli:

² «Sapete che tra due giorni viene la Pasqua, e il Figlio dell'uomo è consegnato per essere crocifisso».

³ Allora i gran sacerdoti e gli anziani del popolo si raccolsero nel palazzo del sommo sacerdote, detto Caifa, e deliberarono d'impadronirsi di Gesù con inganno e di ucciderlo.

⁵ Ma dicevano: «Non durante la festa, affinché non avvenga un tumulto fra il popolo».

L'unzione a Betania

⁶ Ora, mentre Gesù si trovava a Betania, in casa di Simone il lebbroso, si avvicinò a lui una donna, che aveva un vasetto di alabastro, (pieno) di profumo prezioso, e glielo versò sul capo, mentre egli era a tavola.

⁸ Ma vedendo ciò, i discepoli si sdegnarono, dicendo: «A che scopo questo spreco?»

⁹ Poteva, infatti, questo essere venduto per molto e dato a dei poveri».

¹⁰ Ma Gesù, avendo (lo) saputo, disse loro:

«Perché date noia a (questa) donna? Ha operato, infatti, una buona opera verso di me. ¹¹ Perché i poveri, (li) avete sempre con voi,

ma non sempre avete me.

¹² Ella, gettando questo profumo sul mio corpo, (l')ha fatto per seppellirmi.

¹³ In verità vi dico, dovunque sarà predicato questo vangelo, in tutto il mondo, sarà detto anche ciò che ella ha fatto in suo ricordo».

14. ¹ Ora, era la Pasqua e gli Azzimi tra due giorni.

E i gran sacerdoti e gli scribi cercavano come ucciderlo dopo essersi impadroniti di lui con inganno.

² Dicevano, infatti: «Non durante la festa, perché non vi sia un tumulto del popolo».

14. ³ E mentre era a Betania, nella casa di Simone il lebbroso, essendo egli a tavola, venne una donna, che aveva un vasetto d'alabastro (pieno) di profumo di nardo puro, molto costoso; infranto il vasetto d'alabastro, glielo versò sul capo.

⁴ Ma alcuni si sdegnavano tra loro: «A che scopo si è fatto questo spreco di profumo?»

⁵ Poteva, infatti, questo profumo essere venduto a più di trecento denari e dato ai poveri». E fremevano contro di lei. ⁶ Ma Gesù disse: «Lasciatela stare. Perché le date noia? Ha operato una buona opera su di me.

⁷ Perché i poveri, (li) avete sempre con voi, e quando volete potete fare loro del bene; ma non sempre avete me.

⁸ (Ella) ha fatto ciò che ha potuto: ha anticipato l'unzione del mio corpo per la sepoltura. ⁹ In verità vi dico, dovunque sarà predicato il vangelo per tutto il mondo, anche ciò che ella ha fatto sarà detto in suo ricordo».

22. ¹ Ora, si avvicinava la festa degli Azzimi, detta Pasqua.

² E i gran sacerdoti e gli scribi cercavano come sopprimerlo;

infatti, temevano il popolo.

[7. ³⁸ Ora, uno dei farisei gli domandò di mangiare con lui; ed essendo entrato nella casa del fariseo, si mise a tavola. ³⁷ Ed ecco, una donna, la quale era una peccatrice nella città, e avendo saputo che era a tavola dal fariseo, avendo portato un vasetto di alabastro (pieno) di profumo, ³⁸ e stando dietro, vicino ai suoi piedi, piangendo, cominciò a bagnargli i piedi con le lacrime, e (li) asciugò con i capelli del suo capo, e baciava i suoi piedi e li ungeva di profumo.

⁴⁴ E, voltatosi verso la donna, dichiarò a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato nella tua casa, non mi hai dato acqua per i piedi; ma ella ha bagnato con le lacrime i miei piedi e con i suoi capelli (li) ha asciugati. ⁴⁶ Non hai unto con olio il mio capo; ma ella ha unto di profumo i miei piedi. ⁴⁷ Grazie a ciò, ti dico, le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha amato molto; a chi è perdonato poco, ama poco». ⁴⁸ Ora, disse a lei: «Ti sono perdonati i peccati»].

Il tradimento di Giuda

¹⁴ Allora uno dei Dodici, detto Giuda Iscariote, essendo partito verso i gran sacerdoti,

¹⁵ disse: «Che cosa volete darmi, e io ve lo consegnerò».

Essi gli fissarono trenta monete d'argento (Zac. 11, 12).

¹⁶ E da allora cercava una buona occasione per consegnarlo.

Preparativi per la cena pasquale

¹⁷ Ora, il primo (giorno) degli Azzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù, dicendo: «Dove vuoi che ti prepariamo per mangiare la pasqua?».

¹⁸ Egli disse: «Andate nella città dal tale

e dite a lui: "Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; da te faccio la pasqua con i miei discepoli"».

¹⁹ E i discepoli fecero come Gesù aveva loro ordinato, e prepararono la pasqua.

Gesù svela il traditore

²⁰ Ora, venuta la sera, era a tavola con i Dodici [discepoli].

²¹ E mentre essi mangiavano, disse: «In verità vi dico che uno di voi mi tradirà».

²² Ed (essi), grandemente rattristati, cominciarono a dirgli uno per uno: «Sono forse io, Signore?».

14. ¹⁰ E Giuda Iscariote, uno dei Dodici,

andò dai gran sacerdoti

per consegnarlo loro.

¹¹ Essi, udendo (ciò), si rallegrarono e promisero di dargli del denaro. Ed (egli) cercava come consegnarlo in una buona occasione.

14. ¹² E il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la pasqua, i suoi discepoli gli dicono: «Dove vuoi che, andati, prepariamo, perché (tu) mangi la pasqua?».

¹³ E manda due dei suoi discepoli e dice loro: «Andate nella città, e vi verrà incontro un uomo che porta una brocca d'acqua. Seguitelo,

¹⁴ e dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia sala, dove (io) mangi la pasqua con i miei discepoli?".

¹⁵ Ed egli vi mostrerà una grande stanza al piano superiore, arredata con divani, (già) pronta; e preparate là per noi». ¹⁶ E i discepoli uscirono, e vennero nella città, e trovarono come aveva detto loro, e prepararono la pasqua.

14. ¹⁷ E venuta la sera, viene con i Dodici.

¹⁸ E mentre essi erano a tavola e mangiavano, Gesù disse: «In verità vi dico che uno di voi mi tradirà, colui che mangia con me» (Sal. 41, 10).

¹⁹ (Essi) cominciarono a rattristarsi e a dirgli uno dopo l'altro: «(Sono) forse io?».

22. ³ Ma Satana entrò in Giuda, chiamato Iscariote, che era del numero dei Dodici.

⁴ Ed essendo andato, conferì con i gran sacerdoti e i capi delle guardie sul modo di consegnarlo loro.

⁵ Ed (essi) se ne rallegrarono e pattuirono di dargli del denaro. ⁶ Ed (egli) accondiscese, e cercava una buona occasione per consegnarlo loro, non presente la folla.

22. ⁷ Ora, venne il giorno degli Azzimi, nel quale si doveva immolare la pasqua.

⁸ Ed (egli) mandò Pietro e Giovanni, dicendo: «Partiti, preparateci la pasqua, affinché (la) mangiamo». ⁹ Ma essi gli dissero: «Dove vuoi che prepariamo?».

¹⁰ Egli disse loro: «Ecco, entrando voi nella città, vi verrà incontro un uomo che porta una brocca d'acqua; seguitelo nella casa nella quale entrerà,

¹¹ e direte al padrone della casa: "Ti dice il Maestro: Dov'è la sala dove (io) mangi la pasqua con i miei discepoli?"». ¹² E quegli vi mostrerà una grande stanza al piano superiore, arredata con divani; preparate là».

¹³ Ora, essendo andati, trovarono come aveva detto loro e prepararono la pasqua.

Lc. 22, 15-17

²³ Ma egli, rispondendo, disse: «Colui che ha intinto con me la mano nel piatto, questi mi tradirà.

²⁴ Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo, per mezzo del quale il Figlio dell'uomo è tradito! Sarebbe stato meglio per lui, se non fosse nato quell'uomo!».

²⁵ Ora, Giuda, colui che l'avrebbe tradito, prendendo la parola, disse: «Sono forse io, rabbi?». Gli dice: «Tu (l')hai detto».

Istituzione dell'Eucaristia

²⁶ Ora, mentre essi mangiavano, Gesù, preso del pane e detta la benedizione, (lo) spezzò e, dando (lo) ai discepoli, disse:

«Prendete, mangiate; questo è il mio corpo».

²⁷ E, preso un calice, e, avendo reso grazie, (lo) diede loro dicendo:

«Bevetene tutti; perché questo è il mio sangue dell'alleanza (Es. 24, 8;

Zac. 9, 11), che è versato per molti in remissione dei peccati.

²⁹ Ma vi dico, d'ora innanzi non berrò più di questo frutto della vite, fino a quel giorno quando lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio».

¹⁹ Ma egli disse loro: «Uno dei Dodici, che intinge con me nel piatto.

²¹ Poiché il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo per mezzo del quale il Figlio dell'uomo è tradito! (Sarebbe stato) meglio per lui, se non fosse nato quell'uomo!».

^{14.} ²² E mentre essi mangiavano, preso del pane, detta la benedizione, (lo) spezzò e disse:

«Prendete; questo è il mio corpo».

²³ E, preso un calice, avendo reso grazie, (lo) diede loro,

e ne bevvero tutti. ²⁴ E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza

(Es. 24, 8; Zac. 9, 11), che è versato per molti.

²⁵ In verità vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino a quel giorno quando lo berrò nuovo nel regno di Dio».

^{22.} ¹⁹ E preso del pane, avendo reso grazie, (lo) spezzò e (lo) diede loro, dicendo:

«Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me».

²⁰ E (prese) il calice

nello stesso modo, dopo aver cenato, dicendo: «Questo calice (è) la nuova alleanza nel mio sangue (Ger. 31, 31; Es. 24, 8), che è versato per voi.

²⁸ Perché vi dico, d'ora in poi non berrò più dal frutto della vite fino a che non sia venuto il regno di Dio».

²¹ Tuttavia ecco, la mano di colui che mi tradisce è con me sulla tavola.

²² Poiché il Figlio dell'uomo parte, secondo che è stato decretato; tuttavia, guai a quell'uomo per mezzo del quale è tradito!».

²³ Ed essi cominciarono a chiedersi l'un l'altro chi fosse dunque tra loro colui che avrebbe fatto questo.

24-30: Discussione su "chi è il più grande"

[1 Cor. 11. ²³ ...Il Signore Gesù nella notte in cui fu tradito, prese del pane

²⁴ e avendo reso grazie, (lo) spezzò e disse:

«Questo è il mio corpo (dato) per voi; fate questo in memoria di me».

²⁵ Nello stesso modo

(prese) anche il calice, dopo aver cenato, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue (Ger. 31, 31; Es. 24, 8); fate questo, ogni volta che bevete, in memoria di me»].

Predice il rinnegamento di Pietro

³⁰ E, dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

³¹ Allora Gesù dice loro: «Voi tutti in questa notte vi scandalizzerete di me; infatti, sta scritto: Percuoterò il pastore, e le pecore saranno disperse del gregge (Zac. 13, 7).

³² Ora, dopo che sarò risuscitato, vi precederò nella Galilea».

³³ Ora, Pietro, prendendo la parola, gli disse: «Se tutti si scandalizzeranno di te, io non mi scandalizzerò mai!».

³⁴ Gesù gli dichiarò: «In verità ti dico che in questa notte, prima che il gallo canti, mi rinnegherai tre volte».

³⁵ Pietro gli dice: «Anche se dovessi morire con te, non ti rinnegherò».

Così dissero anche tutti (gli altri) discepoli.

^{14.} ²⁶ E, dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

²⁷ E Gesù dice loro: «Tutti vi scandalizzerete,

poiché sta scritto: Percuoterò il pastore, e le pecore saranno disperse (Zac. 13, 7).

²⁸ Ma, dopo che sarò risuscitato, vi precederò nella Galilea».

²⁹ Ora, Pietro gli dichiarò: «Anche se tutti si scandalizzeranno, ma io no!».

³⁰ E Gesù gli dice: «In verità ti dico che tu oggi, questa notte, prima che il gallo canti due volte, mi rinnegherai tre volte». ³¹ Ma egli diceva più energicamente: «(Anche) se dovessi morire con te, non ti rinnegherò». Ora, nello stesso modo dicevano anche tutti (gli altri).

³⁵ E vengono in un podere, il cui nome (era) Getsemani, e dice ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre ando là, (io) prego».

³⁷ E, avendo preso con (sé) Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a rattristarsi e a sentire angoscia. ³⁸ Allora dice loro: «L'anima mia è triste (Sal. 42, 6. 12) fino alla morte; restate qui e vegliate con me».

³⁹ E, andato un po' avanti, cade sulla sua faccia, pregando

e dicendo: «Padre mio, se è possibile passi da me questo calice. Tuttavia, non come voglio io, ma come (vuoi) tu».

⁴⁰ E viene dai discepoli e li trova addormentati,

e dicendo: «Padre mio, se è possibile passi da me questo calice. Tuttavia, non come voglio io, ma come (vuoi) tu».

⁴⁰ E viene dai discepoli e li trova addormentati,

(cf. 22, 39)

^{22.} ³¹ «Simone, Simone, ecco, Satana vi ha reclamato per vagliar(vi) come il grano. ³² Ma io ho pregato per te, affinché non venga a mancare la tua fede. E tu, quando sarai ritornato, corrobora i tuoi fratelli».

³³ Ora, egli gli disse: «Signore, con te sono pronto ad andare anche in prigione e alla morte».

³⁴ Ma egli disse: «Ti dico, Pietro, non canterà oggi il gallo, che (tu) abbia negato di conoscermi fino a tre volte».

35-38: Borsa, sacco e spada

^{22.} ³⁹ Ed, essendo uscito, andò secondo la (sua) usanza, al monte degli Ulivi; lo seguirono anche i discepoli.

⁴⁰ Ora, giunto in (quel) luogo, disse loro: «Pregate per non entrare in tentazione».

⁴¹ Ed egli si allontanò da loro quanto un tiro di sasso, e, postosi in ginocchio, pregava, ⁴² dicendo: «Padre, se vuoi, allontana questo calice da me. Tuttavia, non la mia volontà, ma la tua sia fatta».

⁴³ Ora, gli apparve un angelo dal cielo, che lo confortò. ⁴⁴ E, giunto all'agonia, pregava più intensamente. E il suo sudore divenne come gocce di sangue, che cadevano per terra. (v. 42)

⁴⁵ E levatosi dalla preghiera, venuto dai discepoli, li trovò assopiti dalla tristezza,

e dice a Pietro: «Così non avete potuto vegliare con me un'ora sola?»

⁴¹ Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole».

⁴² Di nuovo, per la seconda volta, andato, pregò dicendo: «Padre mio, se questo (calice) non può passare senza che lo beva, sia fatta la tua volontà».

⁴³ E venuto di nuovo, li trovò addormentati, perché i loro occhi erano aggravati.

⁴⁴ E lasciatili, andato di nuovo, pregò per la terza volta, dicendo di nuovo la stessa parola. ⁴⁵ Allora viene dai discepoli e dice loro:

«Ormai dormite e riposare. Ecco, si è avvicinata l'ora e il Figlio dell'uomo è consegnato in mani di peccatori.

⁴⁶ Alzatevi, andiamo! Ecco, si è avvicinato colui che mi tradisce».

Arresto di Gesù

⁴⁷ E, mentre egli ancora parlava, ecco, venne Giuda, uno dei Dodici, e con lui una gran folla con spade e bastoni, (mandata) dai gran sacerdoti e anziani del popolo.

⁴⁸ Ora, colui che lo tradiva diede loro un segno, dicendo: «Quello che bacerò, è lui; prendetelo».

⁴⁹ E subito, avvicinandosi a Gesù, disse:

«Salve, rabbi!» e lo baciò.

⁵⁰ Ma Gesù gli disse: «Amico, per questo sei qui!».

Allora, avvicinandosi, misero le mani su Gesù e lo presero.

⁵¹ Ed ecco, uno di quelli (che erano) con Gesù, stendendo la mano, sfoderò la sua spada e, avendo colpito il servo del sommo sacerdote, gli portò via l'orecchio.

⁵² Allora gli dice Gesù: «Riponi la tua spada al suo posto; perché tutti quelli che prendono la spada, di spada periranno».

e dice a Pietro: «Simone dormi? Non hai potuto vegliare un'ora sola?»

³⁸ Vegliate e pregate, per non andare in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole».

³⁹ E di nuovo, andato, pregò dicendo la stessa parola.

⁴⁰ E di nuovo venuto, li trovò addormentati, perché i loro occhi erano appesantiti; e non sapevano che rispondergli.

⁴¹ E viene per la terza volta e dice loro: «Ormai dormite e riposare. Basta. E' venuta l'ora; ecco il Figlio dell'uomo è consegnato nelle mani dei peccatori.

⁴² Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce si è avvicinato».

⁴⁶ e disse loro: «Perché dormite?»

Levatevi, pregate per non entrare in tentazione».

(v. 45)

22. ⁴⁷ Mentre egli ancora parlava, ecco una folla e colui che era detto Giuda, uno dei Dodici, li precedeva;

e si avvicinò a Gesù per baciare.

⁴⁸ Ma Gesù gli disse: «Giuda, con un bacio tradisci il Figlio dell'uomo!».

⁴⁹ Ma coloro che erano attorno a lui, vedendo quanto stava per accadere, dissero: «Signore, dobbiamo colpire con la spada?».

⁵⁰ E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli portò via l'orecchio destro.

⁵¹ Ma, prendendo la parola, Gesù disse: «Lasciate! Fino a questo punto!». E, toccato l'orecchio, lo sanò.

⁵³ Oppure credi che non possa pregare il Padre mio, e mi fornirebbe adesso più di dodici legioni di angeli?

⁵⁴ Come dunque si adempirebbero le Scritture, (le quali dicono) che così deve avvenire?».

⁵⁵ In quella stessa ora Gesù disse alle folle:

«Come contro un ladrone, siete usciti con spade e bastoni ad arrestarmi!

Ogni giorno ero seduto nel tempio a insegnare, e non mi avete preso.

⁵⁶ Ora, tutto questo è avvenuto perché si adempissero le Scritture dei Profeti».

Allora i discepoli, tutti, lasciandolo, fuggirono.

Gesù davanti al Sinedrio

⁵⁷ Ora, coloro che avevano preso Gesù, (lo) condussero dal sommo sacerdote Caifa, dove si raccolsero gli scribi e gli anziani.

⁵⁸ Pietro lo seguiva da lontano fino al cortile del sommo sacerdote;

ed entrato dentro, si sedeva con le guardie per vedere la fine (delle cose).

⁵⁹ Ora, i gran sacerdoti e tutto il Sinedrio cercavano una falsa testimonianza contro Gesù per farlo morire;

⁶⁰ e non (la) trovavano, (pur) essendosi presentati molti falsi testimoni.

Infine, presentatisi due,

⁶¹ dissero:

«Costui ha dichiarato: "Posso distruggere il santuario di Dio e in tre giorni edificarlo (di nuovo)".».

⁴⁸ E, prendendo la parola, Gesù disse loro:

«Come contro un ladrone, siete usciti con spade e bastoni ad arrestarmi!

⁴⁹ Ogni giorno ero tra voi nel tempio a insegnare, e non mi avete preso.

Ma (questo è avvenuto) perché si adempissero le Scritture».

⁵⁰ E, lasciandolo, fuggirono tutti. ⁵¹ E un giovanetto lo seguiva, avvolto in un lenzuolo sul (corpo) nudo, e lo presero; ⁵² ma egli, lasciato il lenzuolo, se ne fuggì nudo.

⁵² Ora, Gesù disse ai gran sacerdoti e ai capi delle guardie del tempio e agli anziani, che erano venuti contro di lui: «Come contro un ladrone, siete usciti con spade e bastoni!

⁵³ Ogni giorno mentre io ero con voi nel tempio, non avete steso le mani contro di me! Ma questa è la vostra ora e il potere delle tenebre».

14. ⁵³ E condussero Gesù dal sommo sacerdote, e si riuniscono tutti i gran sacerdoti e gli anziani e gli scribi.

⁵⁴ E Pietro da lontano lo seguì, fin dentro il cortile del sommo sacerdote,

e se ne stava a sedere insieme con le guardie e si scaldava presso la fiamma.

⁵⁵ Ora, i gran sacerdoti e tutto il Sinedrio cercavano contro Gesù una testimonianza per farlo morire, e non (la) trovavano. ⁵⁶ Infatti, molti testimoniavano il falso contro di lui, e le testimonianze non erano concordi. ⁵⁷ E alcuni, levandosi, testimoniavano il falso contro di lui, dicendo:

⁵⁸ «Noi l'abbiamo sentito dire: "lo distruggerò questo santuario, fatto da mano d'uomo, e in tre giorni ne edificherò un altro, non fatto da mano d'uomo"». ⁵⁹ Ma neppure così la loro testimonianza era concorde.

22. ⁵⁴ Ora, avendolo arrestato, lo condussero (via) e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote;

Pietro lo seguiva (da) lontano. ⁵⁵ Avendo (essi) acceso un fuoco in mezzo al cortile, e sedutisi insieme, Pietro si sedeva in mezzo a loro.

⁵⁶ E come venne giorno, si raccolse il consiglio degli anziani del popolo, gran sacerdoti e scribi, e lo condussero nel loro Sinedrio,

*A. 56-62: vedi pag. seguente

*B. 63-65: vedi pag. seguente

¹² E, levatosi il sommo sacerdote, gli disse: «(Non) rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?».

¹³ Ma Gesù taceva.

E il sommo sacerdote gli disse: «Ti scongiuro per il Dio vivente di dirci se tu sei il Cristo, il Figlio di Dio».

¹⁴ Gesù gli dice:

«Tu (l')hai detto. Tuttavia vi dico, d'ora innanzi vedrete il Figlio dell'uomo sedere alla destra della Potenza (Sal. 110, 1) e venire sulle nubi del cielo» (Dan. 7, 13).

¹⁵ Allora il sommo sacerdote strappò le sue vesti, dicendo: «Ha bestemmiato! Che bisogno abbiamo ancora di testimoni?»

Ecco, ora avete udito la bestemmia.

¹⁶ Che ve ne pare?». Ora, essi, rispondendo, dissero: «E' reo di morte!».

¹⁷ Allora gli sputarono in faccia

e lo percossero con pugni, altri lo schiaffeggiarono,

¹⁸ dicendo: «Fa' a noi il profeta, Cristo: chi è che ti ha percosso?».

¹⁹ E levatosi il sommo sacerdote nel mezzo, interrogò Gesù, dicendo: «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?».

²⁰ Ma egli taceva e non rispose nulla. Di nuovo l'interrogava il sommo sacerdote e gli dice: «Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?».

²¹ Ma Gesù disse: «Io lo sono,

e vedrete il Figlio dell'uomo sedere alla destra della Potenza (Sal. 110, 1) e venire con le nubi del cielo» (Dan. 7, 13).

²² Ma il sommo sacerdote, strappate le sue tuniche, dice: «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni?»

²³ Avete udito la bestemmia.

Che ve ne sembra?». Ora, tutti sentenziarono che era reo di morte.

²⁴ E alcuni cominciarono a sputargli addosso e a velargli le faccia e a percuoterlo con pugni e a dirgli: «Fa' il profeta!».

E le guardie lo presero a schiaffi.

¹⁴. ¹⁶ E mentre Pietro era giù nel cortile, viene una delle serve del sommo sacerdote, ¹⁷ e, vedendo Pietro che si scaldava, fissato lo sguardo su di lui, dice: «Anche tu eri con il Nazareno, Gesù».

¹⁸ Ma egli negò, dicendo: «Non so, non capisco quello che tu dici».

E uscì fuori verso il vestibolo. [E un gallo cantò].

¹⁹ E la serva, avendolo visto, cominciò di nuovo a dire agli astanti: «Costui è uno di loro».

²⁰ Ma egli di nuovo negava.

E poco dopo, di nuovo gli astanti dicevano a Pietro:

¹⁹ dicendo: «Se tu sei il Cristo, dillo a noi».

Ma (egli) disse loro: «Se ve lo dico, non ci credete; ²⁰ se vi interrogo, non rispondete».

²¹ Ma d'ora in poi il Figlio dell'uomo sederà alla destra della potenza di Dio (Sal. 110, 1).

²² Tutti dissero: «Tu dunque sei il Figlio di Dio?». Ma egli dichiarò loro: «Voi dite che io (lo) sono».

²³ Ora, essi dissero: «Che bisogno abbiamo ancora di una testimonianza? Infatti, noi stessi l'abbiamo udito dalla sua bocca!».

²⁴ E gli uomini, che lo custodivano, lo schernivano, battendolo, ²⁵ e, avendolo velato,

(lo) interrogavano, dicendo: «Fa' il profeta: chi è che ti ha percosso?».

²⁶ E dicevano contro di lui molte altre cose, bestemmiando.

²². ²⁴ Ora, una serva, vedendolo seduto presso la fiamma, e avendolo fissato, disse: ²⁵ «Anche questo era con lui».

Ma egli negò, dicendo: «Donna, non lo conosco».

²³ E poco dopo, un secondo, vedendolo, dichiarò: «Anche tu sei uno di loro».

Ma Pietro dichiarò: «Uomo, non (lo) sono».

²⁴ E trascorsa circa un'ora, un altro insisteva dicendo:

«Davvero, anche tu sei uno di loro; e, infatti, la tua stessa parlata ti fa palestinese».

⁷⁴ Allora cominciò a imprecare e a giurare: «Non conosco l'uomo».

E subito un gallo cantò.

⁷⁵ E Pietro si ricordò della parola di Gesù, che aveva detto:

«Prima che il gallo canti, mi rinnegherai tre volte».

E uscito fuori, pianse amaramente.

Gesù consegnato a Pilato

²⁷. ¹ Ora, venuto il mattino, tutti i gran sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù, per farlo morire:

² e dopo averlo legato, (lo) condussero via e (lo) consegnarono a Pilato, il governatore.

«Davvero sei uno di loro; e, infatti, sei Galileo».

⁷¹ Ma egli cominciò ad imprecare e a giurare: «Non conosco quest'uomo che dite».

⁷² E subito, per la seconda volta, un gallo cantò.

E Pietro ricordò la parola, come gli aveva detto Gesù:

«Prima che il gallo canti due volte, mi rinnegherai tre volte».

E piangeva direttamente.

¹⁵. ¹ E subito, il mattino, i gran sacerdoti, avendo preparato un consiglio con gli anziani e scribi e tutto il Sinedrio, dopo aver legato Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato.

La morte di Giuda

³ Allora Giuda, che l'aveva tradito, vedendo che era stato condannato, stretto dal rimorso, riportò ai gran sacerdoti e anziani le trenta monete d'argento, ⁴ dicendo: «Ho peccato, tradendo un sangue innocente!». Ma essi dissero: «A noi che importa? Véditela tu!». ⁵ E (egli), gettate le monete d'argento nel santuario, si ritirò e, andato, si impiccò. ⁶ Ma i gran sacerdoti, prese le monete d'argento, dissero: «Non è lecito porle nel tesoro, perché sono prezzo di sangue». ⁷ Ora, dopo aver tenuto consiglio, comprarono con quelle il campo del vasaio, per la sepoltura dei forestieri. ⁸ Perciò quel campo si chiama fino ad oggi "Campo del sangue". ⁹ Allora si adempì ciò che fu detto per mezzo del profeta Geremia, che dice: E presero le trenta monete d'argento, il prezzo di colui che era stato messo a prezzo dai figli d'Israele, ¹⁰ e le dettero per il campo del vasaio, secondo quanto il Signore mi ha ordinato (Zac. 11, 12s.).

Gesù davanti a Pilato

¹¹ Ora, Gesù fu posto dinanzi al governatore; e il governatore lo interrogò dicendo:

«Sei tu il re dei Giudei?». Ma Gesù dichiarò: «Tu (lo) dici».

¹⁵. ² E Pilato lo interrogò: «Sei tu il re dei Giudei?». Ma egli, rispondendo, gli dice: «Tu (lo) dici».

«In verità, anche questo era con lui: e, infatti, è Galileo».

⁶⁹ Ma Pietro disse: «Uomo, non so quello che dici».

E sull'istante, mentre egli ancora parlava, un gallo cantò.

⁶¹ E, essendosi voltato, il Signore guardò fisso Pietro,

e Pietro si ricordò della parola del Signore, come gli aveva detto: «Prima che oggi il gallo canti, mi rinnegherai tre volte».

⁶² E uscito fuori, pianse amaramente.

²². ⁶ E come venne giorno, si raccolse il consiglio degli anziani del popolo, gran sacerdoti e scribi, e lo condussero nel loro Sinedrio.

²³. ¹ E levatasi tutta la loro moltitudine, lo condussero davanti a Pilato.

²³. ² Ora, cominciarono ad accusarlo dicendo: «Abbiamo trovato costui che perverte la nostra nazione e impedisce di dare i tributi a Cesare, e che dice d'essere Cristo Re».

³ Pilato lo interrogò, dicendo: «Sei tu il re dei Giudei?». Ma egli, rispondendo, gli dichiarò: «Tu (lo) dici». ⁴ Ora, Pi-

¹² E, mentre egli era accusato dai gran sacerdoti e anziani, non rispose nulla.

¹³ Allora gli dice Pilato: «Non senti, quante cose testimoniano contro di te?».

¹⁴ Ed (egli) non gli rispose neppure una parola, così che il governatore si meravigliò assai.

Barabba preferito a Gesù

¹⁵ Ora, in occasione di ogni festa, il governatore era solito rilasciare alla folla un carcerato, quello che volevano.

¹⁶ Ora, avevano allora un carcerato celebre, detto Barabba.

¹⁷ Quando, dunque, si furono raccolti,

Pilato disse loro: «Chi volete che vi rilasci, Barabba o Gesù, detto Cristo?».

¹⁸ Sapeva, infatti, che lo consegnarono per invidia.

¹⁹ Ora, mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: «(Non ci sia) nulla fra te e quel giusto, perché oggi ho patito molto in sogno a causa sua».

²⁰ Ma i gran sacerdoti e gli anziani persuasero le folle perché chiedessero Barabba, ma facessero perire Gesù.

²¹ Il governatore, prendendo la parola, disse loro: «Chi dei due volete che vi rilasci?». Essi dissero: «Barabba!».

²² Dice loro Pilato: «Che farò dunque di Gesù, detto Cristo?».

Dicono tutti: «Sia crocifisso!».

²³ Ma egli dichiarò: «Che ha fatto dunque di male?».

Ma essi gridavano più forte, dicendo:

«Sia crocifisso!».

³ E i gran sacerdoti lo accusavano di molte cose.

⁴ Ora, Pilato lo interrogava di nuovo, dicendo: «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano».

⁵ Ma Gesù non rispose più nulla, così che Pilato si meravigliò.

¹⁵ Ora, in occasione di ogni festa, (egli) rilasciava loro un carcerato, quello che avessero richiesto.

⁷ Ora, c'era uno, detto Barabba, incatenato con i sediziosi, che nella rivolta avevano commesso un omicidio.

⁸ E la folla, salita su, cominciò a chiedere secondo che accordava loro. ⁹ Ora, Pilato rispose loro dicendo: «Volete che vi rilasci il re dei Giudei?».

¹⁰ Conosceva, infatti, che l'avevano consegnato per invidia i gran sacerdoti.

¹¹ Ma i gran sacerdoti sobillarono la folla, perché rilasciasse loro piuttosto Barabba.

¹² Ora, Pilato, prendendo di nuovo la parola, diceva loro:

«Che farò dunque di quello che dite il re dei Giudei?».

¹³ Ma essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!».

¹⁴ Ma Pilato diceva loro: «Che ha fatto dunque di male?».

Ma essi gridarono più forte:

«Crocifiggilo!».

lato disse ai gran sacerdoti e alle folle: «Non trovo nessun motivo (di condanna) in questo uomo». ⁵ Ma essi insistevano dicendo: «Sobilla il popolo, insegnando per tutta la Giudea, e cominciando dalla Galilea fin qua».

6-12: Aveva due ma colmano a destra

13-16: Pilato di sacerdoti

²³ [Ora, aveva l'obbligo di rilasciare loro uno in occasione di ogni festa].

¹⁸ Ma essi gridarono tutti insieme dicendo: «Togli (via) costui, ma rilascia a noi Barabba!».

¹⁹ Questi era stato gettato in carcere per una rivolta, avvenuta nella città, e per un omicidio.

²⁰ Di nuovo Pilato, volendo rilasciare Gesù, parlò loro a voce alta.

²¹ Ma essi alzavano la voce, dicendo: «Crocifiggi(lo)! Crocifiggilo!». ²² Ma egli disse loro per la terza volta: «Che dunque di male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nessun motivo (che meriti la) morte; dunque, dopo averlo castigato, lo rilascerò». ²³ Ma essi insistevano con forti grida, chiedendo che egli fosse crocifisso; e le loro grida aumentavano.

Condanna di Gesù

²⁴ Ora, vedendo Pilato, che non giovava a nulla, ma che piuttosto avveniva un tumulto, presa dell'acqua, si lavò le mani dinanzi alla folla dicendo: «Sono innocente di questo sangue; vedetevela voi!».

²⁵ E tutto il popolo, rispondendo, disse: «Il suo sangue (ricada) su noi e sui nostri figli!».

²⁶ Allora rilasciò loro Barabba,

ma Gesù, dopo averlo fatto flagellare, (lo) consegnò perché fosse crocifisso.

Gesù coronato di spine

²⁷ Allora i soldati del governatore, avendo preso con (sé) Gesù nel pretorio, raccolsero presso di lui tutta la coorte.

²⁸ E, dopo averlo spogliato, gli misero un manto scarlato,

²⁹ e, intrecciata una corona di spine, (gliela) posero sul suo capo, e una canna nella sua destra;

e inginocchiandosi dinanzi a lui, lo schernirono, dicendo: «Salve, re dei Giudei!».

³⁰ E, sputando su di lui, presero la canna e lo percuotevano sul capo.

³¹ E, quando l'ebbero schernito, lo spogliarono del manto, e lo rivestirono delle sue vesti e lo condussero (via) per crocifiggerlo.

La crocifissione

³² Ora, mentre uscivano, trovarono un uomo di Cirene, di nome Simone; lo costrinsero a prendere la sua croce.

³³ E arrivati a un luogo detto Golgota, che significa luogo del Cranio,

¹⁵ Pilato, volendo accontentare la folla, rilasciò loro Barabba,

e consegnò Gesù, dopo averlo fatto flagellare, perché fosse crocifisso.

¹⁵ Ora, i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la coorte.

¹⁷ E lo rivestono di porpora e gli mettono una corona di spine, dopo averla intrecciata.

¹⁸ E cominciarono a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!».

¹⁹ E gli percuotevano il capo con una canna e gli sputavano addosso, e piegando le ginocchia, si prostravano dinanzi a lui.

²⁰ E, quando l'ebbero schernito, lo spogliarono della porpora e lo rivestirono delle sue vesti.

E lo conducono fuori per crocifiggerlo.

²³ E Pilato decretò che avvenisse (secondo) la loro richiesta; ²⁵ rilasciò colui che era stato gettato in carcere per una rivolta e un omicidio, quello che (essi) avevano chiesto, ma consegnò Gesù al loro volere.

[²³ Ora, Pilato, udito (ciò), domandò se l'uomo fosse Galileo. ⁷ E saputo che era della giurisdizione di Erode, lo rimandò da Erode, il quale si trovava anche lui in quei giorni a Gerusalemme. ⁸ Erode, vedendo Gesù, se ne rallegrò assai... ¹⁰ Ora, c'erano presenti i gran sacerdoti e gli scribi che lo accusavano con veemenza. ¹¹ Erode, dopo averlo disprezzato e schernito con i suoi soldati, dopo averlo vestito con un abito sgargiante, lo rimandò da Pilato. ¹² Ora, in quel giorno Erode e Pilato divennero amici l'un l'altro; perché prima erano in inimicizia tra loro].

(v. 26*)

27-32: le donne sulla via dolorosa

²³ E come lo condussero (via), avendo preso un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, gli imposero la croce, perché (la) portasse dietro a Gesù.

³³ E quando arrivarono al luogo chiamato Cranio,

¹⁶ Gesù Barabba Th min(l) sir(s) arm Origene.

²⁴ Sangue + giusto S K' L W min(lf) vg sir(p).

³⁴ gli diedero da bere vino mescolato con fiele (Sal. 69, 22); ed (egli) gustato(lo), non ne volle bere.

³⁵ Ora, quando l'ebbero crocifisso, si spartirono le sue vesti, gettando la sorte (Sal. 22, 19);

³⁶ e, sedutisi, gli facevano là la guardia.

³⁷ E misero sopra il suo capo il motivo scritto della sua (condanna): «Questi è Gesù, il re dei Giudei!».

³⁸ Allora vengono crocifissi con lui due ladroni, uno alla destra e uno alla sinistra.

³⁹ Ora, i passanti lo bestemiavano, scuotendo le loro teste (Sal. 22, 8)

⁴⁰ e dicendo: «(Tu) che distruggi il santuario e in tre giorni (lo) edifichi,

salva te stesso, se sei figlio di Dio, e scendi dalla croce!».

⁴¹ Così, anche i gran sacerdoti schernendo(lo) con gli scribi e anziani, dicevano:

⁴² «Ha salvato altri; non può salvare se stesso!

E' re d'Israele: scenda adesso dalla croce e crederemo in lui.

⁴³ Ha confidato in Dio; lo liberi adesso, se gli vuole (bene) (Sal. 22, 9); perché ha detto: "Sono figlio di Dio"».

⁴⁴ Nello stesso modo lo insultavano anche i ladroni, che erano crocifissi con lui.

La morte di Gesù

⁴⁵ Dall'ora sesta si fece buio su tutta la terra fino all'ora nona.

⁴⁶ Verso l'ora nona Gesù gridò a gran voce, dicendo:

«Eli, Eli, lemà sabachtàni?», cioè: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (Sal. 22, 2).

²³ E gli davano vino aromatizzato con mirra; ma egli non ne prese.

²⁴ E lo crocifiggono e

si spartiscono le sue vesti, gettandola sorte (Sal. 22, 19) su di esse, ciò che ognuno avrebbe preso.

²⁵ Era l'ora terza e lo crocifissero.

²⁶ E c'era l'iscrizione del motivo (della) sua (condanna), scritta (così): «Il re dei Giudei».

²⁷ E con lui crocifiggono due ladroni, uno alla destra e uno alla sua sinistra.

²⁸ E i passanti lo bestemiavano, scuotendo le loro teste (Sal. 22, 8)

e dicendo: «Eh! (tu) che distruggi il santuario e lo edifichi in tre giorni,

salva te stesso, scendendo dalla croce!».

³¹ Così anche i gran sacerdoti, schernendolo tra loro con gli scribi, dicevano:

«Ha salvato altri; non può salvare se stesso!

³² Il Cristo, il re d'Israele, scenda adesso dalla croce, affinché vediamo e crediamo!».

Anche quelli che erano crocifissi con lui lo insultavano.

^{15.} ³³ E venuta l'ora sesta, si fece buio su tutta la terra fino all'ora nona.

³⁴ E all'ora nona Gesù gridò a gran voce:

«Eloì, Eloì, lamà sabachtàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (Sal. 22, 2).

là crocifissero lui e i malfattori, uno alla destra, uno alla sinistra.

³⁴ [Ma Gesù diceva: «Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno»].

Ora, spartendo le sue vesti, gettarono le sorti (Sal. 22, 19).

³⁸ Ora, sopra di lui c'era anche una iscrizione:

«Questi (è) il re dei Giudei».

(v. 33b)

³⁵ E il popolo stava (lì) a guardare.

Ma anche i capi lo deridevano, dicendo: «Ha salvato altri, salvi se stesso, se egli è il Cristo di Dio, l'eletto!».

³⁶ Ora, anche i soldati lo schernivano, mentre si avvicinavano portandogli aceto

³⁷ e dicendo: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso.».

³⁹ Ora, uno dei malfattori appesi (in croce) lo bestemiava, dicendo: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!».

41-43: Promessa al ladrone

^{23.} ⁴⁴ Ed era già circa l'ora sesta, e si fece buio su tutta la terra fino all'ora nona,

⁴⁵ essendosi eclissato il sole; il velo del santuario si squarciò nel mezzo.

⁴⁷ Alcuni di coloro che stavano là, udito (ciò), dicevano: «Chiama Elia, costui!».

⁴⁸ E subito uno di loro, essendo corso e presa una spugna, avendola inzuppata di aceto e messa su di una canna, gli dava da bere (Sal. 69, 22).

⁴⁹ Ma gli altri dissero: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!».

⁵⁰ Ma Gesù, di nuovo avendo gridato a gran voce, emise lo spirito.

⁵¹ Ed ecco, il velo del santuario si squarciò dall'alto in basso in due, e la terra tremò, e le rocce si squacciarono,

⁵² e i sepolcri si aprirono e molti corpi dei santi addormentati risuscitarono,

⁵³ e, uscendo dai sepolcri, dopo la risurrezione di lui, entrarono nella Città Santa e apparvero a molti.

⁵⁴ Ora, il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, vedendo il terremoto e quello che accadeva, temettero grandemente, dicendo: «Davvero, questi era Figlio di Dio!» (Sap. 2, 18).

⁵⁵ Ora, c'erano lì molte donne che osservavano da lontano, le quali avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo;

⁵⁶ tra le quali c'era Maria Maddalena, e Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedeo.

(v. 55b)

Sepoltura di Gesù

⁵⁷ Ora, fattasi sera, venne un uomo ricco da Arimatea, il cui nome (era) Giuseppe,

il quale, anche lui, si era fatto discepolo di Gesù.

⁵⁸ Costui, presentatosi da Pilato, chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse reso.

³⁵ E alcuni dei presenti, udito (ciò), dicevano: «Vedi! Chiama Elia!».

³⁶ Ora, un tale, essendo corso, riempita una spugna di aceto, avendola messa su di una canna, gli dava da bere (Sal. 69, 22), dicendo: «Lasciate! Vediamo se viene Elia a calarlo (giù)!».

³⁷ Ma Gesù, emettendo una gran voce, spirò.

³⁸ E il velo del santuario si squarciò in due, dall'alto in basso.

³⁹ Ora, il centurione, che era presente di fronte a lui, vedendo che spirò così,

disse: «Davvero, quest'uomo era figlio di Dio!» (Sap. 2, 18).

⁴⁰ Ora, c'erano anche delle donne, che osservavano da lontano, tra le quali anche Maria Maddalena e Maria madre di Giacomo il Minore e di Giosè, e Salome, ⁴¹ le quali, quando era in Galilea, lo seguivano e lo servivano, e molte altre, che erano salite a Gerusalemme con lui.

^{15.} ⁴² E, fattasi già sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, ⁴³ venuto Giuseppe da Arimatea, membro distinto del Consiglio, il quale, anche lui aspettava il regno di Dio, facendosi coraggio, entrò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. ⁴⁴ Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se era già morto. ⁴⁵ E, avendolo saputo

(v. 36)

⁴⁶ E Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani affido il mio spirito!» (Sal. 31, 6). E detto questo, spirò.

(v. 45b)

⁴⁷ Ora, il centurione, vedendo l'accaduto, glorificava Dio, dicendo: «Certamente questo uomo era giusto!» (Sap. 2, 18).

⁴⁸ E tutte le folle accorse a quello spettacolo, avendo osservato l'accaduto, se ne ritornarono percuotendosi il petto.

⁴⁹ Ora, stavano (lì) tutti i suoi conoscenti, da lontano (Sal. 38, 12; 88, 9s.), e delle donne, che l'avevano seguito dalla Galilea, vedendo queste cose.

^{23.} ⁵⁰ Ed ecco, un uomo di nome Giuseppe, che era membro del Consiglio, uomo buono e giusto, ⁵¹ - egli non si era associato alla loro liberazione e alla loro azione -, (nativo) da Arimatea, città dei Giudei, il quale aspettava il regno di Dio, ⁵² costui, presentatosi da Pilato, chiese il corpo di Gesù.

⁵⁹ E Giuseppe, preso il corpo, lo avvolse [in] un lenzuolo pulito,

⁶⁰ e lo pose nel suo sepolcro nuovo, che aveva fatto scavare nella roccia; e, rotolata una grossa pietra alla porta del sepolcro, se ne andò.

⁶¹ Ora, c'era lì Maria Maddalena e l'altra Maria, sedute di fronte alla tomba.

Le guardie alla tomba

⁶² Ora, il giorno dopo, che è dopo la Pasceve, i gran sacerdoti e i farisei si raccolsero da Pilato, ⁶³ dicendo: «Signore, ci siamo ricordati che quell'ingannatore disse (quand'era) ancora vivente: "Dopo tre giorni risuscito"». ⁶⁴ Ordina dunque che la tomba sia assicurata fino al terzo giorno, affinché venendo i discepoli non lo rubino e dicano al popolo: "E' risuscitato dai morti!"; e l'ultimo inganno (sarebbe) peggiore del primo». ⁶⁵ Pilato dichiarò loro: «Avete un corpo di guardia; andate, assicurate come sapete». ⁶⁶ Essi, partiti, assicurarono la tomba, sigillando la pietra e mettendovi il corpo di guardia.

Le donne al sepolcro

²⁸ ¹ Ora, dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, venne Maria Maddalena e l'altra Maria a osservare la tomba.

² Ed ecco, vi fu un gran terremoto.

Infatti, un angelo del Signore, sceso dal cielo e avvicinatosi, rotolò la pietra e si sedeva sopra di essa.

³ Era il suo aspetto come folgore e la sua veste candida come la neve.

⁴ Ora, per timore di lui le guardie tremarono e divennero come morte.

⁵ Ma l'angelo, prendendo la parola, disse alle donne: «Non temete, voi.

So, infatti, che cercate Gesù, il crocifisso.

⁶ Non è qui; infatti, è risuscitato, come aveva detto. Venite, vedete il luogo dove giaceva.

⁷ E partite presto, dite ai suoi discepoli che è risuscitato dai morti,

dal centurione, donò il cadavere a Giuseppe. ⁴⁰ E (costui), comperato un lenzuolo, dopo averlo calato giù, lo avvolse con il lenzuolo e lo depose in un sepolcro, che era stato scavato dalla roccia; e rotolò una pietra sulla porta del sepolcro.

⁴⁷ Ora, Maria Maddalena e Maria (madre) di Gesù osservavano dove era deposto.

¹⁶ ¹ E passato il sabato, Maria Maddalena e Maria di Giacomo e Salome comprarono aromi, per andare a ungerlo.

² E al mattino presto, nel primo giorno della settimana, vengono al sepolcro al sorgere del sole.

³ E dicevano tra loro: «Chi ci rotolerà la pietra dalla porta del sepolcro?».

⁴ E, avendo levati gli occhi, osservano che la pietra era stata rotolata via, perché era molto grande.

⁵ Ed entrate nel sepolcro, videro un giovane seduto a destra, avvolto con un abito candido; e si spaventarono.

⁶ Ma egli dice loro: «Non spaventatevi.

(Voi cercate Gesù, il Nazareno, il crocifisso:

è risuscitato, non è qui. Ecco il luogo, dove l'avevano posto.

⁷ Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro

⁵³ E dopo averlo calato giù, lo avvolse con un lenzuolo e lo pose in un sepolcro tagliato nella pietra, dove non era stato posto ancora nessuno.

⁵⁴ Ed era il giorno della Pasceve, e il sabato albeggiava.

⁵⁵ Ora, le donne, che erano venute con lui dalla Galilea, avendo seguito (Giuseppe), guardarono il sepolcro e come era stato deposto il suo corpo.

²³ ⁵⁶ Ora, ritornate, prepararono aromi e profumi. E il sabato riposarono, secondo il comandamento.

²⁴ ¹ Ora, il primo giorno della settimana, (esse) vennero al sepolcro di buon mattino, portando gli aromi che avevano preparato.

² Ma trovarono la pietra rotolata dal sepolcro.

³ Entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.

⁴ E avvenne che mentre erano perplesse per questo, ecco presentarsi loro due uomini, in veste sfolgorante.

⁵ Ma, essendo esse prese da timore e avendo il volto chinato verso terra, dissero loro: «Perché cercate fra i morti colui che è vivo?

⁶ Non è qui, ma è risuscitato. Ricordatevi di come vi parlò quando era ancora in Galilea,

⁷ dicendo: "Il Figlio dell'uomo deve essere consegnato nelle mani di uomini peccatori ed essere crocifisso e risor-

ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete! Ecco, ve (l')ho detto».

⁸ E, essendo andate presto dal sepolcro, con timore e grande gioia, corsero ad annunziarlo ai suoi discepoli.

⁹ Ed ecco, Gesù andò loro incontro dicendo: «Rallegratevi!». Esse, avvicinate, gli presero i piedi e si prostrarono dinanzi a lui.

¹⁰ Allora Gesù dice loro: «Non temete; andate, annunziate ai miei fratelli che vadano nella Galilea, e là mi vedranno».

che vi precede in Galilea; là lo vedrete, come vi ha detto».

⁸ E, essendo uscite, fuggirono dal sepolcro, perché le aveva prese tremore e stupore. E non dissero niente a nessuno, perché avevano timore.

⁹ Ora, essendo risorto il mattino, al primo giorno della settimana, apparve prima a Maria Maddalena, dalla quale aveva scacciato sette demoni. ¹⁰ Quella, essendo partita, andò ad annunziarlo a coloro (che erano stati) con lui, e che erano afflitti e piangenti. ¹¹ E quelli, avendo udito che era vivo ed era stato visto da lei, non credettero.

L'inganno dei Giudei

¹¹ Ora, essendo esse partite, ecco alcuni della guardia, venuti nella città, annunziarono ai gran sacerdoti tutto quello che era avvenuto. ¹² E, essendosi raccolti con gli anziani, dopo aver tenuto consiglio, diedero ai soldati molto denaro, ¹³ dicendo: «Dite: "I suoi discepoli, venuti di notte, l'hanno rubato mentre noi dormivamo"». ¹⁴ E se ciò sarà udito dal governatore, noi lo persuaderemo e faremo in modo che voi non abbiate noie». ¹⁵ Ora, essi, preso il denaro, fecero come era stato loro insegnato. E questo discorso si è divulgato tra i Giudei fino al [giorno] d'oggi.

L'apparizione in Galilea

¹⁶ Ora, gli Undici discepoli partirono verso la Galilea, sul monte dove Gesù aveva loro ordinato. ¹⁷ E vedendolo, si prostrarono; ma essi dubitarono. ¹⁸ E Gesù, avvicintosi,

parlò loro dicendo: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. ¹⁹ Partendo dunque, fate (che diventino) discepoli tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, ²⁰ insegnando loro a osservare tutto quello che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla consumazione del secolo».

¹⁶ ¹⁴ Infine si manifestò agli Undici, mentre erano a tavola, e biasimò la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a coloro che l'avevano contemplato risuscitato.

¹⁵ E disse loro: «Partendo per tutto il mondo, predicate il vangelo a tutta la creazione. ¹⁶ Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo; ma chi non crederà sarà condannato.

¹⁷ Ora, seguiranno questi segni per coloro che credono: nel mio nome scacceranno demoni, parleranno con lingue nuove, ¹⁸ prenderanno (in mano) serpenti, e se berranno qualcosa di mortifero non nuocerà loro; imporranno le mani sugli infermi e staranno bene».

gere il terzo giorno».

⁸ E si ricordarono delle sue parole.

⁹ e ritornate dal sepolcro, annunziarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri.

¹⁰ Erano Maria Maddalena e Giovanna e Maria di Giacomo; anche le altre (che erano) con loro, dicevano queste cose agli Apostoli.

¹¹ E queste parole parvero ad essi come una allucinazione, e non credevano loro.

¹² [Ma Pietro, essendosi levato, corse al sepolcro, e, chinatosi, vide soltanto le bande e se ne tornò indietro, meravigliato dell'accaduto].

43-35: Emmaus

24, 36-38

24, 39-43: guardate...

²⁴ ⁴⁴ Ora, disse loro: «Sono queste le mie parole, che vi dicevo quando ero ancora con voi: deve adempiersi tutto quello che è stato scritto di me nella Legge di Mosè e nei profeti e nei Salmi». ⁴⁵ Allora aprì la loro mente, perché comprendessero le Scritture; ⁴⁶ e disse loro: «Così sta scritto, che il Cristo avrebbe patito e sarebbe risorto dai morti il terzo giorno, ⁴⁷ e che nel suo nome sarebbe stata predicata la conversione a remissione dei peccati a tutte le nazioni, cominciando da Gerusalemme. ⁴⁸ Voi siete testimoni di questo. ⁴⁹ Ed ecco, io mando su di voi la promessa del Padre mio. Ma voi restate nella città fino a che non sarete rivestiti di potenza dall'alto».